

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI: PROCEDURE PER LA RICHIESTA, REALIZZAZIONE DI COLTURE A PERDERE PER LA SELVAGGINA E IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Approvato con Delibera del Cdg n.7 del 20/02/2024

COLTURE A PERDERE PER LA SELVAGGINA: coltivazioni realizzate appositamente o porzioni di colture agricole non raccolte costituite da specie appetibili alla fauna selvatica, sia come foraggio durante la fase vegetativa che come granella alla maturazione, lasciate in campo a disposizione della fauna selvatica; il presente regolamento detta le procedure per la formulazione delle richieste, i tempi di presentazione, i contenuti delle medesime, le modalità per l'ammissione ai contributi disposti dall'ATC o dalla Regione, le modalità per le verifiche tecniche preliminari e a collaudo, i tempi e modi per l'erogazione del finanziamento.

1. **SOGGETTI BENEFICIARI:** possono accedere ai finanziamenti per interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno delle **Zone di Ripopolamento e Cattura** e delle **Zone di Rispetto Venatorio e all'interno delle Zone Vocate al cinghiale 36/R/2022 art. 74 comma 14** ricomprese nel territorio dell'ATC 8 Siena SUD.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E LIQUIDAZIONE DEGLI IMPORTI:

Le domande relative agli interventi previsti dal presente programma di miglioramento agricolo ambientale potranno essere presentate all'ATC 8 Siena SUD dal proprietario e/o conduttore del terreno utilizzando l'apposito modello:

- Modulo A all'interno delle Zone di Ripopolamento, Cattura e Zone di Rispetto Venatorio;
- Modulo B all'interno delle Zone Voca al cinghiale;

Le domande dovranno pervenire entro i termini stabiliti, a pena l'esclusione:

- miglioramenti ambientali autunnali 1 Settembre, 31 Dicembre;
- miglioramenti ambientali primaverili 1 Marzo, 31 Maggio;
- acquisto di fasce perimetrali di prodotto agricolo in piedi dal 1 Giugno al 15 Luglio ma comunque almeno 10 giorni prima della raccolta.

Le domande saranno accettate dall'ATC in base all'ordine di arrivo e nel limite dell'importo indicato nel bando e delle risorse disponibili allo scopo.

Di norma l'ATC procede con appositi bandi finalizzati dove sono indicati gli importi stanziati.

Gli importi verranno erogati al soggetto richiedente e beneficiario in un'unica soluzione con bonifico bancario indirizzato sull'IBAN indicato in domanda; previa verifica e collaudo da parte del tecnico dell'ATC 8 Siena SUD

3. PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLE COLTURE A PERDERE:

In questa categoria di intervento sono comprese sia la semina di appezzamenti appositamente realizzate per la fauna selvatica, sia il rilascio della fascia perimetrale più esterna di un appezzamento di coltura idonea ai fini dell'alimentazione e rifugio della fauna selvatica. Le colture a perdere per la selvaggina sono prioritarie negli istituti faunistici pubblici (ZRC e ZRV), con eccezione di quanto disposto dal Reg. Reg. 36/R/2022 art. 74 comma 14 miglioramenti ambientali nelle zone vocate al cinghiale; conseguentemente i fondi saranno prioritariamente indirizzati nelle ZRC e ZRV.

Sono rappresentate dalle seguenti tipologie di colture a perdere:

3.1 colture cerealicole autunnali e primaverili;

3.2 colture proteaginose autunnali e primaverili;

3.3 colture foraggere.

3.1.1 Le colture cerealicole autunnali possono essere realizzate con: grano tenero, orzo, avena, farro, segale. Per la fauna si preferiscono, nell'ordine: grano tenero, farro dicoccum, avena, orzo e segale, triticale.

3.1.2 Le colture cerealicole primaverili sono rappresentate da mais, sorgo e saggina, panico e miglio.

3.2.1 Le colture proteaginose sono rappresentate da: girasole, soia, favino e pisello. Si trascurano perché di scarso interesse per la fauna altre coltivazioni quali la veccia, il cece, la lenticchia, la cicerchia ed il lupino.

3.3.1 Le colture foraggere sono rappresentate da: erbai estivo-autunnali e primaverili e da prati di medica. Si trascurano altre leguminose foraggere pluriennali quali lupinella e sulla o annuali quali i trifogli perché di scarso interesse faunistico andando in stasi vegetativa in estate; periodo di maggiore utilità per la fauna.

Non si considerano i prati polifiti perché i medicai dopo il primo anno evolvono a prati polifiti. Erbai estivi e primaverili a prevalenza di cereali e leguminose da granella (favino e pisello) sono di notevole interesse faunistico perché sono pascolati sia nelle varie fasi vegetative che alla maturazione come granella.

La preferenza è data ad erbai misti di grano tenero e favino e/o pisello e di avena favino e/o pisello sia in semina tardo estiva che primaverile.

È prevista la possibilità di realizzare miglioramenti ambientali comprendenti tipologie colturali miste autunnali/primaverili erbai o diverse composizioni disposte a strisce alterne per migliorare la diversità del territorio e consentire ripari e cove affiancate da zone di alimentazione; in questo caso la superficie verrà valutata per singola tipologia colturale effettivamente seminata.

Gli interventi accettati saranno sottoposti a collaudo a fine periodo da parte di un tecnico incaricato dall'ATC 8 Siena SUD. La liquidazione dell'importo verrà effettuata solo dopo verifica finale con esito positivo dei lavori svolti, attestato dal verbale di collaudo redatto in duplice copia di cui una rilasciata al richiedente.

Tutte le coltivazioni per la fauna sono ammesse a finanziamento solo se rispettano le seguenti condizioni:

- Non sono diserbate;
- Non sono stati usati disseccanti pre-semine;
- Le sementi non sono trattate o conciate;
- Non vengono concimate con concimi chimici di sintesi;
- Non vengono raccolte o trinciate prima del collaudo dei tecnici ATC.
- Devono rimanere in campo fino al 31 Ottobre per poi essere trinciate ed interrate con le lavorazioni successive.

4. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO AMMISSIBILE

4.1 MIGLIORAMENTI AMBIENTALI NELLE ZRC E ZRV

Le colture di cui al punto 3 possono beneficiare di un importo massimo concedibile tutto incluso di preparazione del terreno, operazioni di semina e acquisto della semente necessaria di € 600,00 ad ettaro effettivamente seminato.

Sulla base della qualità e dell'estensione dell'intervento nonché del rispetto dei vincoli previsti dal bando, riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l'importo comunicato in sede di autorizzazione potrà essere decurtato in parte a giudizio del tecnico incaricato dall'ATC 8;

4.2 MIGLIORAMENTI AMBIENTALI NELLE ZONE VOCATE AL CINGHIALE:

Le colture di cui al punto 3 possono beneficiare di un importo massimo concedibile tutto incluso di preparazione del terreno, operazioni di semina e acquisto della semente necessaria di € 500,00 ad ettaro effettivamente seminato. Sulla base della qualità e dell'estensione dell'intervento nonché del rispetto dei vincoli previsti dal bando, riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l'importo comunicato in sede di autorizzazione potrà essere decurtato in parte a giudizio del tecnico incaricato dall'ATC 8;

4.3 PER L'ACQUISTO DI COLTURE IN PIEDI

Sono ammessi a finanziamento ai fini dell'alimentazione della selvaggina l'acquisto da parte dell'ATC appezzamenti interi di dimensione unitaria non superiore ad 1 ettaro o fasce perimetrali lungo i bordi di fossi, torrenti o boschi per una larghezza variabile tra i 3 e 20 metri di colture appartenenti alla tipologia di cui al punto 3 concordando con l'agricoltore l'acquisto prima che si proceda al raccolto della restante parte; le colture di cui al punto 3.3 limitatamente agli erbai.

Per queste tipologie di prodotti la domanda deve essere fatta almeno 10 giorni prima del momento della raccolta degli appezzamenti in oggetto.

L'acquisto avviene stimando, in modo concorde ed in contraddittorio, la produzione attesa dall'appezzamento ed applicando il prezzo medio dei primi due mesi di quotazione del raccolto di riferimento (es. grano tenero la quotazione media dei mesi di luglio e agosto) quotato alla Borsa Merci di Bologna per quella tipologia di prodotto.

Non sono applicate detrazioni al prezzo di quotazione (né costi di trebbiatura, né trasporti o altro).

4.4 MANTENIMENTO DELLE STOPPIE CON POSTICIPAZIONE DELLE OPERE COLTURALI NEI SEMINATIVI

La posticipazione delle operazioni di aratura nei residui colturali dei seminativi autunnali (grano, orzo e avena) e primaverili (girasole, sorgo, mais, ecc..). La trebbiatura deve lasciare gli steli con un'altezza minima di circa 20 cm e non deve essere eseguita né trinciatura, né pressatura della paglia; l'estensione massima di opere di miglioramento ambientale è di 5 ettari.

Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di intervento, incluso la destinazione a pascolo.

La finalità dell'intervento è quella di incrementare la disponibilità alimentare in momenti di suo difficile reperimento, e rendere disponibili siti di rifugio per l'inverno successivo.

L'importo erogabile per questa operazione è di 100 €/ha con posticipazione almeno fino al 31 Ottobre.

4.5 RECUPERO DI TERRENI INCOLTI E CESPUGLIATI

L'intervento è previsto per i terreni che presentino vegetazione erbacea o arbustiva, evitando le essenze di pregio, che necessitano di operazioni di ripulitura con mezzi meccanici (trinciatura e/o erpicatura con erpice a disco). A completamento, sulla superficie ripulita, può essere effettuata la semina delle colture, preceduta dalle operazioni necessarie con gli stessi tempi di permanenza in campo del punto 4.1.

L'intervento ha lo scopo di incrementare la disponibilità alimentare per la fauna e aumentare le zone di margine e l'indice di biodiversità.

L'importo massimo è di 800,00 €/ha per ripulitura e semina.

In caso di sola ripulitura l'importo massimo ammissibile è di 150,00 €/ha per ripulitura con solo erpice e di 350,00 €/ha se effettuato mediante trinciatura e successiva erpicatura.

4.6 RECUPERO O REALIZZAZIONE DI PUNTI D'ACQUA

Si prevede la realizzazione o il ripristino tramite ripulitura di punti d'acqua esistenti (vasche di abbeverata, sorgenti, stagni ecc..) al fine di renderli fruibili da parte della fauna selvatica. Le rive dovranno avere pendenza degradante e tale da assicurare facile e sicuro accesso alla

fauna. Tale intervento ha lo scopo di creare una maggiore disponibilità idrica a favore della fauna selvatica.

Può essere allegato alla richiesta un preventivo dettagliato delle spese da sostenere (materiale, mezzi e manodopera).

L'importo massimo ammissibile per punto d'acqua è di € 500,00.

In casi eccezionali e a seguito di valutazione tecnica potranno essere presi in considerazione interventi più consistenti.

5. AFFIANCAMENTO DEI MIGLIORAMENTI AMBIENTALI ALLA NUOVA PAC 2023-27

ECO-SCHEMI

5.1) INERBIMENTO COLTURE ARBOREE (OLIVETI e FRUTTETI) ECO-SCHEMA 2

L'inerbimento con essenze miste graminacee e leguminose utili alla fauna selvatica di interesse che non ostacolino le operazioni di gestione delle colture, seminate al centro dell'interfilare;

Gestione della vegetazione erbacea, mediante sfalcio o trinciatura, che dovrebbero essere evitate nel periodo 15 marzo-30 giugno, tagliate/trinciate con altezza di almeno 15-20 cm;

Compenso di 100 euro/Ha, agli agricoltori, per il mantenimento del cotico senza interventi di trinciatura posticipandolo dal 15 maggio al 30 giugno, anche suggerendo essenze vegetali con comportamento più prostrato che non interferiscono con la gestione della coltura arborea.

5.2) SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO ECO-SCHEMA4

Il grano oggetto di trebbiatura, eseguendo l'operazione tagliando li steli ad una altezza non inferiore a 15-20 cm, possibilmente rilasciando le andane di paglia, per consentire la pastura e il rifugio della piccola selvaggina;

Il compenso corrisposto è relativo alla posticipazione delle operazioni di sfalcio equivalente a 100 euro/Ha

5.3) MISURE A FAVORE DEGLI IMPOLLINATORI ECO-SCHEMA 5

Tra le 70 diverse specie erbacee ed arbustive ci sono gran parte delle leguminose foraggere, utili per la lepre. Ma sono impiegabili anche crucifere (colza, senape, ravizzone) e composite (cardo, girasole) così pure la canapa. Tutte queste essenze sono di grande interesse per uccelli protetti come il cardellino, il lucherino, lo strillozzo, il fringuello, oltre che per molta fauna cacciabile;

Queste fasce larghe massimo 20 metri sono ottime come siti di nidificazione della piccola fauna stanziale e ideali come rifugio per tante specie nidificanti o che si riproducono a terra, come il fagiano la lepre ed il capriolo nelle prime fasi di vita post schiusa o post parto.

Compenso di 150 euro/Ha per posticipare le operazioni di trinciatura dal 30 Settembre al 30 Ottobre.

PAGAMENTI DIRETTI

5.4) TEMA PRINCIPALE ACQUA BCAA4

Finanziamento di 100 euro/500 ml per posticipare interventi di sfalcatura nell'area tampone di 5 metri dai corsi d'acqua successivamente il 15 Agosto.

5.5) TEMA PRINCIPALE SUOLO BCAA6

Incentivo di 100 euro/ettaro a mantenere le stoppie tagliate alte (15-20 cm) con le andane di paglia almeno fino al 30 novembre, es stoppie di girasole prima della semina del cereale, o rilascio di stoppie di cereale fino a febbraio prima della semina di colture primaverili;

Possibilità di acquisto di colture in piedi,

6. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

6.1. Gli interventi precedentemente elencati dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia;

6.2. Gli interventi potranno essere finanziati soltanto dopo il ricevimento dell'autorizzazione scritta dall'ATC 8;

6.3. Gli interventi di rilascio di colture a perdere o altro intervento simile accettato, pregiudicano la presentazione della domanda di risarcimento danni da fauna selvatica per i terreni interessati;

6.4. L'ATC 8 Siena SUD non si assume alcuna responsabilità per inadempienze relative a mancanza di autorizzazioni o comunicazioni necessarie per tali interventi agli enti preposti (Comuni, Carabinieri Forestali, Unione dei Comuni, Regione, Centri di assistenza agricola ecc..) o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

N.B. Gli interventi previsti al punto 3, di cui rimane titolare il richiedente, sono compatibili con i contributi PAC e possono concorrere alla diversificazione colturale e al 4% di inverdimento obbligatorio.

N.B. Le colture a perdere per la fauna devono essere realizzate senza uso di antiparassitari (concianti, disseccanti, diserbanti, fungicidi).

N.B. Le colture a perdere con l'impiego di seme biologico e senza l'uso di prodotti chimici di Sintesi NON SONO AMMISSIBILI ai contributi per l'agricoltura biologica (Mis. SR29 PSR Toscana 2023-2027).

N.B. Si ricorda che per il rispetto della normativa" sono vietate le operazioni agricole (escluso falciatura e trinciatura) nella fascia di rispetto di mt. 5 dalla sponda dei corsi d'acqua.